

Più informazioni per la gestione degli Anf

Barbara Massara

ASSEGNI FAMILIARI L' Inps ha aggiornato lo strumento a disposizione di aziende e intermediari L' Inps ha aggiornato l' applicativo per la consultazione degli assegni del nucleo familiare da parte di aziende e consulenti. Recependo le difficoltà e i dubbi operativi manifestati da più parti (si veda «Il Sole 24 Ore» del 7, 10 e 16 maggio), l' Istituto ha reso disponibile questa settimana una nuova versione dello strumento, implementata di nuovi campi, che facilita l' acquisizione dei dati necessari per erogare gli assegni in busta paga. L' aggiornamento riguarda entrambe le modalità di utilizzo della procedura e cioè sia la ricerca puntuale (per singolo dipendente e codice fiscale) che la ricerca massiva (per tutti i dipendenti dell' azienda). La prima è stata ampliata così da poter riguardare un periodo di durata massima pari a un anno in luogo del precedente periodo di sei mesi. In questo modo l' azienda o il consulente avranno contezza dell' importo giornaliero e di quello massimo mensile spettante per ciascun mese, andando a ritroso di un periodo non superiore a un anno. La ricerca massiva è stata invece implementata di un nuovo campo relativo al periodo di riferimento coperto dalla domanda di Anf, con indicazione della data di inizio e della data finale del periodo a cui si riferisce la richiesta (che per la maggior parte dei casi, salvo variazioni o assunzioni in corso d' anno, è compreso tra luglio e giugno dell' anno successivo). Rimangono ancora dubbi su come gestire casi particolari, come quello del cambio datore di lavoro in quanto, essendo la domanda presentata all' Inps unica e non replicabile, il nuovo datore di lavoro dovrebbe essere informato della sussistenza di una domanda in corso di validità. Problematico da gestire potrebbe essere anche il caso dello spostamento del dipendente da una matricola a un' altra, considerato che nella domanda lo stesso ha dovuto indicare la "vecchia" matricola. L' Istituto dovrebbe altresì chiarire che eventuali errori diversi da quello di erogazione di un importo superiore a quello estratto dalla procedura di consultazione non siano imputabili al datore di lavoro. © RIPRODUZIONE RISERVATA quotidianolavoro.ilsole24ore.com La



versione integrale dell' articolo.